## CINEMA E STATO

# Una tendenza da invertire

*Ancora fumata nera per il rinnovo dei Consigli di amministrazione delle società cinematografiche. Per la terza volta, dopo le convocazioni del 29 aprile e del 29 maggio, sabato scorso gli azionisti hanno disertato la riunione. Segno questo che le trattative in corso fra i partiti di governo si sono insabbiate. Se ne riparlerà, dunque, nelle prossime settimane, forse dopo il Congresso democristiano. In un precedente articolo abbiamo indicato alcuni elementi che ritardano una soluzione da parecchi attesa e che risalgono essenzialmente alla mancanza di una nuova volontà politica. Unitariamente le organizzazioni sindacali hanno dimostrato di concordare con la nostra valutazione, emanando un documento in cui si chiede di costituire un comitato che approntì un progetto di riordinamento delle strutture pubbliche. Alla luce di questa richiesta, tesa ad allargare i termini del dibattito alle forze del lavoro e ad estendere la partecipazione degli interlocutori oltre la ristretta cerchia governativa, lo ennesimo rinvio assume il significato, se non di un rifiuto, per lo meno di una marcata riluttanza nei confronti della proposta dei sindacati.*

*L'episodio è illuminante e riapre una questione di metodo, del resto riconducibile alla mancanza di una nuova volontà politica da noi denunciata. Bisogna riconoscere che, di fronte a un problema incidenza nazionale, i partiti governativi appaiono soprattutto preoccupati di disputarsi e spartirsi i principali nostri di comando.*

*Anzitutto osserveremo che, in casi come questi, i partiti sarebbero tenuti a presentarsi alla opinione pubblica, esponendo con chiarezza i programmi per cui intendono battersi. E' quanto ha fatto il PCI, pubblicando un documento approvato dalla Commissione culturale del Comitato Centrale. La DC e il PRI, attivissimi al tavolo dei negoziati quando si tratta di mercanteggiare le poltrone, si sono invece trincerati in un silenzio che significa atteggiamento ambiguo, disponibilità ma in senso restrittivo, linee premeditatamente nebulose, proprio perchè fintanto che i contorni rimangono sfuggenti sono possibili le manovre e le operazioni più conservatrici. Naturalmente, siamo a conoscenza di posizioni manifestate attraverso interventi pubblicistici e sappiamo altresì che queste posizioni palesano una certa contraddittorietà, allineano opinioni più o meno diversificate e con accenti fluttuanti. Ma i partiti citati non hanno detto una parola nitida a proposito dei temi che sono sul tappeto: difesa della promozione culturale o appoggio indiscriminato all'industria; democratizzazione degli enti o gestione di tipo tradizionale; potenziamento delle società statali o normale amministrazione; criteri di economicità o di utilità sociale?*

*Solo il PSI, nell'ambito dello schieramento governativo, è uscito dal riserbo e ha elaborato una serie di indirizzi programmatici, che recepiscono istanze avanzate dall'ala sinistra del partito. Tuttavia, è inutile nascondersi che, in materia di democratizzazione, il documento socialista, contrariamente alle rivendicazioni del partito comunista e dei sindacati, propende per la tesi secondo cui gli organi amministrativi degli enti pubblici dovrebbero essere espressione del potere esecutivo e di altre componenti. Nè è facile rendersi conto, a causa del regime di segretezza in cui si svolgono gli incontri fra i partiti di governo, fino a quale punto persino questa linea sia esposta al pericolo di ulteriori cedimenti. D'altro canto, la presenza dei socialisti al tavolo delle trattative, senza che un nuovo orientamento di politica cinematografica sia preliminarmente emerso, induce a sospettare che si riponga fiducia nel sistema della distribuzione interpartitica dei ruoli amministrativi anzichè nella ricerca di una inequivocabile, rigorosa e intransigente verifica politica, premessa all'assunzione di impegni all'altezza delle attese e delle necessità oggettive.*

*Non maggiori lumi ci provengono dai ministeri competenti. Le Partecipazioni statali generalmente tacciono e, se rompono il muro della discrezione, sottoscrivono un comunicato, la cui genericità rasenta l'impudenza. Il ministro dello Spettacolo è prodigo di asserzioni promettenti, però la nascita di un cinema culturalmente impegnativo, sembra parteggiare per la riqualificazione degli enti pubblici, ma le sue parole stentano a solidificarsi in un disegno concreto. E intanto il destino delle società statali, da cui almeno in parte dipende la radicale svolta da molti sollecitata per il cinema italiano, continua ad essere palleggiato nel chiuso di una stanza, mentre il Parlamento è escluso dal dibattito, nonostante sia in discussione non questo o quell'aspetto tecnico di un problema bensì il problema stesso, che — è opportuno ribadirlo — non ha dimensioni settoriali e categoriali.*

*La critica più autorevole concordemente lamenta lo scadimento qualitativo dei film italiani e, al di sopra delle varie configurazioni ideologiche, reclama misure costruttive che dischiudano spazi per un cinema di idee: chi si è preso la briga di ascoltarla e di chiamare le grandi associazioni popolari, le organizzazioni culturali, le forze della creazione artistica (non alludiamo alle rappresentanze di categoria in quanto tali, nè alle corporazioni professionali che fin troppo credito hanno ottenuto dalla legge Corona e si sono rivelate sostenitrici di interessi particolaristici) a puntualizzare un piano di rinnovamento e di audace trasformazione? Nessun sintomo ci autorizza ad affermare che, a questo riguardo il comportamento dei partiti governativi sia in qualche modo cambiato rispetto alle esperienze di ieri e dell'altro ieri. Anzi, i rapporti fra cinema e Stato, nella fase attuale, procedono su binari determinati da una logica esclusivistica e autoritaria del potere, da cui deriva la momentanea difficoltà di pervenire a un mutamento di registro nella politica cinematografica.*

*Trincerarsi dietro dilazioni e tamponamenti equivale a giocare con il tempo, laddove le scadenze sono esclusivamente di natura politica. Noi per primi, consapevoli della serietà e complessità degli argomenti all'ordine del giorno e della ampiezza che assume una reale riforma, ci siamo dichiarati contrari a qualsiasi frettoloso accomodamento compromissorio, ma non per questo motivo crediamo che i nodi affiorati siano addebitabili alla lentezza della clessidra. A monte delle esitazioni e contraddizioni in cui si dibattono i partiti governativi v'è unicamente lo scoglio di una volontà politica da modificare e spetta ai lavoratori, ai sindacati, ai creatori, al movimento operaio contribuire a modificarla. La lotta per l'inversione del metodo antidemocratico finora adottato pertanto si traduce in una fase strettamente connessa alla battaglia per l'inversione della tendenza finora perseguita nel campo della politica culturale dello Stato.*

**m. ar.**

## Manovra della Mostra di Venezia nei confronti dei critici

VENEZIA, 10.

La Direzione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia ha chiesto ai critici Piero Gadda Conti, Giacomo Gambetti, Paolo Gobetti, Paolo Pillitteri e Dario Zanelli, di collaborare, con diritto di voto, alla scelta dei film della trentesima Mostra. Analoga richiesta ha rivolto ai critici Aldo Bernardini e Libero Bizzarri per la Mostra del documentario e a Eugenio Bruno e a Tino Ranieri per la Mostra del film per ragazzi.

Risulta d'altra parte che il critico Giorgio Tinazzi, cui era stato rivolto analogo invito, lo ha respinto.

## Petrolini sarà ricordato in tutti i teatri romani

Ettore Petrolini sarà ricordato « dalla ribalta » in tutti i teatri di Roma, nel trentatreesimo anniversario della sua morte, la sera del 29 giugno, per iniziativa di un gruppo di amici di Petrolini. La forma sarà molto semplice: il capocomico di ogni compagnia o complesso teatrale si avvicinerà alla ribalta e dirà brevi parole sulla figura dello scomparso attore.

## Gian Maria Volontè di nuovo sul set con Godard e Petri

Dopo circa otto mesi di inattività nel campo cinematografico, Gian Maria Volontè è tornato davanti alla macchina da presa per essere il protagonista di un western.

Esso sarà, però, un western del tutto particolare: il regista è infatti Jean-Luc Godard e tra gli sceneggiatori compare il nome di Cohn Bendit.

Il film, che si intitola *Vento dell'est*, si sta girando da alcuni giorni nei pressi di Roma e per Gian Maria Volontè, quello di ieri è stato il primo giorno di lavorazione.

Subito dopo questo western, Volontè sarà il principale interprete di un altro lavoro cinematografico, del quale si conosce per ora solo il titolo, piuttosto curioso: *Indagine di un cittadino al di sopra di ogni sospetto*. Questo film sarà prodotto da una nuova società italiana che vedrà associati nella produzione, « al fine di garantire il massimo della libertà di espressione », il regista Elio Petri, che lo dirigerà, lo sceneggiatore Ugo Piro e lo stesso Volontè.

# Un divorzio inaspettato

NEW YORK, 10.

Dopo dieci anni di matrimonio, l'attrice inglese Claire Bloom e l'attore americano Rod Steiger hanno deciso di separarsi. Ieri hanno presentato istanza di separazione davanti alla Corte suprema dello Stato di New York e, secondo alcune informazioni, l'attrice si appresterebbe a recarsi a Juarez, in Messico, per ottenere rapidamente il divorzio.

Claire Bloom, secondo alcune voci, avrebbe intenzione di risposarsi, una volta ottenuto il divorzio, con Hillard Elkins, il cui « musical », *Oh! Calcutta*, è recentemente andato in scena a New York.

I due attori hanno avuto una figlia che ha ora nove anni. Steiger, protagonista di numerosi film (alcuni dei quali girati in Italia, come *Le mani sulla città*), ha ottenuto l'anno scorso l'Oscar per la sua interpretazione nel film *In the heart of the night*. Tra i suoi ultimi successi vi è *L'uomo del banco dei pegni*. Attualmente sta girando *Waterloo* in Ucraina. Anche Claire Bloom ha interpretato molti film, tra i quali *Luci della ribalta* al fianco di Charlie Chaplin.

NELLA FOTO: *Rod Steiger e Claire Bloom.*

## Rigillo sostituisce in « Golem » D'Angelo infortunato

FIRENZE, 10

L'attore Carlo D'Angelo, uno dei principali interpreti del *Golem* di Alessandro Fersen, l'unico spettacolo di prosa del Maggio, la cui « prima » è in programma per domani sera, mercoledì al Teatro della Pergola, si è infortunato ieri a tarda ora, poco prima di mezzanotte, durante una « prova » del dramma.

D'Angelo ha messo un piede in fallo ed è caduto da una scala: all'Istituto ortopedico dove l'attore, che ha 50 anni, è stato ricoverato, i sanitari l'hanno giudicato guaribile in 30 giorni per la frattura trimalleolare del collo del piede sinistro.

L'incidente occorso a D'Angelo ha messo in forse la « prima » dello spettacolo. Ma, fortunatamente è stato possibile trovare un sostituto nell'attore napoletano Mariano Rigillo.

# discoteca

### *Wagner e Brahms*

**Mentre le incisioni integrali delle opere di Wagner, a causa delle enormi difficoltà artistiche e organizzative, costituiscono un fatto abbastanza raro, le case discografiche non si stancano di attingere a singoli brani sinfonici che da tempo del resto sono entrati stabilmente nel repertorio normale dei concerti sinfonici. Ecco che Ricordi pubblica ad esempio un microsolco (diretto da John Barbirolli a capo dell'Hallé Orchestra) contenente quattro brani celebri come il *Preludio e morte di Isotta*, il preludio del primo atto del *Lohengrin*, le ouvertures dei *Maestri cantori* e del *Tannhäuser*. Di queste ultime due opere troviamo in un disco della CBS-Odissea (diretto da Max Gobermann, New Symphony di Vienna) vari altri brani: il baccanale del *Tannhäuser*, il preludio del terzo atto, la danza degli apprendisti e il finale dei *Maestri cantori*.**

**E passiamo a uno dei massimi sinfonisti dell'800, Johannes Brahms, di cui appaiono sul mercato discografico alcune incisioni di rilievo: Leonard Bernstein dirige con la Filarmonica di New York per la CBS le *Sinfonie* n. 1 e n. 3; il disco con questa ultima sinfonia contiene anche la *Ouverture accademica*, che dà un saggio importante della produzione orchestrale di Brahms al di fuori delle quattro celebri sinfonie. Bernstein si rivela anche nell'interpretazione di Brahms direttore versatile e brillante, valorizzando in massimo grado, grazie anche alla grande bravura della sua orchestra il possente afflato sinfonico del musicista amburghese. L'ancora Bernstein che, a capo della Filarmonica newyorkese, accompagna Andre Watts nel *Concerto n. 2 op. 83* per pianoforte e orchestra sempre di Brahms: Watts è un astro nascente del mondo concertistico, un ventiduenne americano che rivela già una notevole maturità interpretativa unita a un virtuosismo che un critico tedesco ha definito « sovrumano ». Infine, un microsolco della EMI contiene le due *Sonate* di Brahms per violoncello e pianoforte: dove è possibile ammirare la pastosità di cavata e la bravura tecnica della ventiquattrenne Jacqueline Du Pré accompagnata al pianoforte da Daniel Barenboim.**

**g. m.**

## La polizia sospende a Londra uno spettacolo del Living

LONDRA, 10

Ieri sera la polizia è intervenuta per sospendere la rappresentazione di *Paradise now*, messa in scena dal Living Theater di New York, mentre attori e una parte del pubblico si trovavano nudi sul palcoscenico.

La polizia ha giustificato il suo intervento dichiarando che esso non era stato determinato dal fatto che vi fossero persone nude in scena, ma dalla violazione dei regolamenti di sicurezza che proibiscono al pubblico di abbandonare il suo posto durante lo spettacolo.

## Richard Burton alle prese con Enrico VIII

LONDRA, 10.

Richard Burton ha cominciato le prove del suo nuovo film, *Anna dei mille giorni*, dove interpreta Enrico VIII. « Un monarca geniale e prepotente — ha detto l'attore — amante della poesia, della buona tavola e delle belle donne ». Qualcuno ha insinuato che Burton ha accettato questo ruolo per compensare i possibili effetti negativi che potrebbe avere sulla sua carriera l'ultimo ruolo da lui sostenuto, nel film *Il sottoscala*, in cui Burton e Rex Harrison impersonano due maturi e squallidi omosessuali.

Nel film *Anna dei mille giorni*, la parte di Anna Bolena è affidata alla giovane attrice di origine canadese Geneviève Buiold.

# le prime

### Teatro

## Nonsenso aperto e chiuso

Perchè parlare ancora di uno spettacolo con « intenti » rivoluzionari, quando l'aureo vocabolo durante la rappresentazione sembra sgusciare fuori dal Teatro Alla Ringhiera per allontanarsi silenziosamente lungo i muri di via della Lungara? E' possibile che si parli ancora di « opera aperta » e « opera chiusa » (che si discutano ancora sulla possibile conciliazione di una recitazione « prefabbricata » con una « improvvisata »), quando il concetto estetico del « polisenso » è stato chiarito in tutta la sua complessità dalla moderna estetica materialistico-storica? Ma ancora più inaccettabile è la stessa dimensione dello spettacolo realizzato dal « Gruppo » diretto da Edoardo Torricella, con Fiorella Buffa, Vittorio Ciccocioppo, Salvatore Martino, Elena Mesti, Vilma Piergentili, Marina Yaru), definita di « nonsenso ». Non si è trattato di una provocazione ironica: la rappresentazione è andata man mano caratterizzandosi, letteralmente « senso senso ». E tutto è stato « voluto » dalla regia, generosamente e ingenuamente sprezzante di ogni possibile dimensione « stilistica », meglio *formale*, di un *cabaret* portato avanti con tanta, tanta goliardia. Si replica.

**vice**

### Jazz

## Ella Fitzgerald al Sistina

Ella Fitzgerald, dalla fine della guerra, è venuta in *tournée* in Italia certamente non meno di quindici volte: ma le sue apparizioni a Roma — una piazza nella quale il jazz è praticamente al bando — sono state assai poche: era logico quindi che il Teatro Sistina fosse l'altra sera gremito di una folla entusiasta e rumorosa che non ha voluto perdere l'occasione di ascoltare dal vivo la grande cantante negra. La quale ha dimostrato ancora una volta di essere un grosso personaggio (non solo del jazz, ma anche dello spettacolo), un'autentica forza della natura. Scroscianti acclamazioni hanno salutato la esecuzione di ogni pezzo e sottolineato l'uscita dei motivi più noti e i passaggi più virtuosistici; e, alla fine, ovazioni e bis.

Tutto bene, dunque. Ma — i *fans* ce lo lascino dire — il passare del tempo, se non ha steso alcuna patina sulla straordinaria freschezza vocale della cantante, ha però spinto il jazz su strade che non sono più quelle battute negli anni '40: per questo, mentre applaudivamo, pensavamo anche con una certa tristezza al destino di questa grande caposcuola, ridotta dalla *routine* e dagli interessi commerciali a rifare perennemente se stessa, monumento vivente della propria fama.

**vice**

### Cinema

## Il caldo amore di Evelyn

Il film è tratto da un romanzo di James Hadley Chase, un autore che gli appassionati della « letteratura nera » certo conoscono. La « poetica » di Chase affiora nel film di Serge Korber anche se il regista tenta forse di ampliare ulteriormente il discorso dell'autore con espliciti riferimenti al falso benessere che offre la « civiltà dei consumi ». Il film è la storia di Evelyn (Dany Carrel), ladra e prostituta, che si vende per procurare una vita « decente » a se stessa e al suo amante marito, un giovane fotografo (Jacques Perrin) che non riesce a integrarsi facilmente (come Evelyn) in quei meccanismi sociali che conducono verso il successo.

Evelyn, tuttavia, è legata « obbligatoriamente » al mondo della « mala », e un suo ex marito (Robert Hossein) la ricatta e la sfrutta senza posa, tentando di sospingerla in quel vortice « autodistruttivo » da cui lei faticosamente pur cerca di « evadere ». La contraddittorietà del personaggio di Evelyn esprime abbastanza chiaramente il nucleo ideologico del film a colori di Korber: il dramma nasce dal contrasto tra una astratta « purezza dei sentimenti » e la durezza di un mondo dove quotidianamente si distrugge l'amore.

Ma la visione di questa falsa dialettica è considerata dal regista e da Chase come un *destino*, immodificabile da un possibile intervento critico. Abbastanza comprensibile, quindi, quella dimensione romantico-patetica che grava su una storia che, pur con i gravi limiti suddetti, è condotta con misura e delicatezza di toni (sobria la recitazione di tutti gli interpreti, particolarmente di Dany Carrel), attraverso un'esposizione quasi pudica degli avvenimenti. Ma proprio fuori luogo qualsiasi accostamento con la storia di Marina Vlady in *Due o tre cose che so di lei* di Godard.

## 3 pistole contro Cesare

Se le pistole sono tre, le canne potrebbero essere sei. La pistola di Thomas Hunter, infatti, ha quattro canne, che spuntano a ventaglio dal tamburo. Quattro piccioni con un colpo solo Thomas, comunque, sa anche usare all'occorrenza pistole che sparano dalle loro impugnature. Esaurita questa breve premessa tecnica, diremo subito che il film di Enzo Peri (con James Shigeta, Nadir Moretti, Gianna Serra, Della Boccardo, Enrico Maria Salerno e Ferruccio De Ceresa), una orrenda compartecipazione italo-algerina, è un prodotto cialtronesco, come molti in giro, e non merita nemmeno l'« onore » della trama.

**vice**

# SCHERMI E RIBALTE

## Replica dei Balletti all'Opera

Oggi alle 21, in abb. alle seconde serali, « Il Spettacolo di balletti », diretto dal maestro Daniele Paris (rappr. n. 90). Verranno eseguiti: « La follia di Orlando » di Petrassi-Milloss-Manzu, « Tantologos » di Ferrari - Milloss - Mascherini, « Les biches » di Poulenc-Nijinska - Laurencin. Interpreti principali: Marisa Mattemi, Elisabetta Terabust, Amedeo Amodio, Alfredo Raino, Giancarlo Vantaggio, Adriano Vitale e il Corpo di ballo del teatro. Interpreti vocali: Maria Luisa Carboni, Tommaso Frascati e Teodoro Rovetta. Lo spettacolo verrà replicato, in abb. alle quarte serali.

## CONCERTI

**ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA**
Oggi al Teatro Olimpico alle 21.15 balletto israeliano « The Jerusalem Group of Contemporary Dance ». Biglietti in vendita al teatro (3026351). Domani alle 21.15 concerto del pianista Arthur Rubinstein (tagl. 30).

**ASS. MUSICALE ROMANA**
Lunedì alle 21.15 al Piper Club J S Bach

**ASS. PERGOLESIANA**
Domani alle 21.15 Chiesa americana S. Paolo 7° concerto stagione '69 Musiche Pergolesi, Turchi, Sulpizi, Mozart.

* * *

**XVII FIERA DI ROMA**
Campionaria generale 31/5 - 15/6/69. Ristorante di 1. categoria.

## TEATRI

**ALLA RINGHIERA (Via de' Riari, 81)**
Alle 21,30 « Il Gruppo » in « Nonsenso aperto e chiuso » di Ruggero Jacobbi, Edoardo Torricella con Buffa, Ciccocioppo, Mesiti, Martino, Piergentili, Torricella, Yaru.

**ALL'ARTE CLUB**
Alle 21,30 ultima settimana « I Folli » in « Vicolo dei barboni » commedia in 2 tempi di Nino De Tollis con A. Bon, M. Faggi, M. Monti. A Perlini, D. Reggente. Regia De Tollis

**BEAT 72**
Alle 21,30 rappresentazione del Gruppo Teatro in « Woyzeck » di Buchner

**BORGO S. SPIRITO**
Imminente la C.ia D'Origlia-Palmi presenta « S. Antonio di Padova » di Lebroun.

**CENTOUNO (V. Euclide Turba 26 - traversa Viale Angelico)**
Alle 15,30 e 17,30 C.ia Teatro Nuovo Mondo presenta « L'allegra banda » commedia per ragazzi di Tito Pigneiro. Musiche Lilian Paz Regia Roberto Galve.

**CHIESA S. MARIA DELLA CONSOLAZIONE (Foro Romano Tel 6784654)**
Alle 19 C.ia Teatro d'Arte di Roma presenta « S. Francesco - Jacopone da Todi » con G. Mongiovino, G. Maestà, M. Tempesta, L. Rabbi. Regia Maestà

**CORDINO**
Chiusura estiva

**DELLE ARTI**
Chiusura estiva

**DELLE MUSE**
Alle 21,45: « Sonatori in trattoria » 1. Festival dei posteggiatori a cura di Paolo Poli; presentano Daisy Lumini e Beppe Chierici

**ELISEO**
Saggi annuali di danze.

**FILMSTUDIO 70 (Via Orti d'Alibert 1-c)**
Alle 19, 21, 23 Cinema Underground italiano films di: Lombardi, Vergine, De Bernardi, Baruchello e altri.

**FOLKSTUDIO**
Alle 22 bentornato José Mariano programma folk internazionale

## Cinema underground italiano al Filmstudio 70

Al Filmstudio 70, via degli Orti d'Alibert, 1-c (via della Lungara, tel. 650464), comincia oggi una rassegna degli ultimi film prodotti dalla Cooperativa Cinema Indipendente (ore 19-21-23). Oggi: *A* di G. Lombardi; *Es pi'azione* di A. Vergine; *Non accaduto* di G. Baruchello; *Il mostro verde* di P. Menzio e A. De Bernardi. *Winter spring* di A. Meader; *O botteto* di M. Oberto. Giovedì 12: personale di Pia Epruman. Giovedì 19: Personale di Massimo Bacigalupo.

**Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:**

A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico-mitologico

**Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:**

◆◆◆◆◆ = eccezionale
◆◆◆◆ = ottimo
◆◆◆ = buono
◆◆ = discreto
◆ = mediocre
VM 18 = vietato ai minori di 18 anni

**FORO ROMANO (Nuovi e tuoi)**
Alle 21,30 italiano, inglese, francese, tedesco; alle 23 solo inglese.

**GOLDONI**
Stasera alle 21.15 una serata con George Bernard Shaw « Shaw and Three Women » e « Shakes Versus Shaw »

**LA FEDE (Via Portuense 75)**
Riposo

**NAVONA 2000 (Via Sora, 28)**
Venerdì alle 21,30: « Cosa mi dici...Mao? » di A. Casagrande, alle 22,45: « Ma che c'entra la Traviata » Cripto cabaret.

**PUFF**
Alle 22,30: « I racconti dello zio Tom...maso » con L. Fiorini, E. Eco, R. Licary, G. D'Angelo, F. Latini Testi Peres, Rossi, Latini, Piegari.

**ROSSINI**
Imminente C.ia Er Piccolo de Roma dir. Enzo Liberti con « Beh? semo oneste pe' tradizione » di E. Liberti. Regia autore.

**SATIRI (Tel. 565352)**
Alle 21,45 C.ia Porcospino II con « Furga per bebè » grande successo comico di George Feydeau con Carlotta Barilli e Paolo Bonacelli

**SISTINA**
Alle 17,15 famil. e 21,15 Nino Taranto presenta Antonella Steni, Elio Pandolfi, Enrico Simonetti nello spettacolo musicale « Indiavolation » di D. Verde e R. Broccoli. Coreografie Don Lurio

**VILLA ALDOBRANDINI (Via Nazionale)**
Dal 28 inizio XV Estate romana di Checco e Anita Durante, Leila Ducci.

## VARIETA'

**AMBRA JOVINELLI (Telefono 730.2316)**
Tempo di massacro, con F. Nero (VM 14) A ◆ e rivista Pistoni

## CINEMA

### Prime visioni

**ADRIANO (Tel. 352.153)**
Tre contro tutti, con F. Sinatra A ◆◆◆

**ALFIERI (Tel. 290.251)**
I magliari, con A. Sordi (VM 16) DR ◆◆

**AMERICA (Tel. 5816.168)**
La guerra dei 6 giorni (prima)

**ANTARES (Tel. 890.947)**
Buona sera signora Campbell con G. Lollobrigida S ◆

**APPIO (Tel. 779.638)**
Dove osano le aquile, con R. Burton (VM 14) A ◆

**ARCHIMEDE (Tel. 875.567)**
Sweden Hell and Paradise

**ARISTON (Tel. 353.230)**
Metti, una sera a cena, con F. Bolkan (VM 18) DR ◆◆

**ARLECCHINO (Tel. 358.654)**
L'isola del tesoro, con R. Newton A ◆◆

**ATLANTIC (Tel. 76.10.656)**
La monaca di Monza, con A. Heywood (VM 18) DR ◆

**AVANA (Tel. 51.15.105)**
Paperino e C. nel Far West DA ◆◆

**AVENTINO (Tel 572.137)**
Tre pistole contro Cesare, con T. Hunter A ◆

**BALDUINA (Tel. 347.592)**
La fredda alba del commissario Joss, con J. Gabin (VM 14) G ◆◆

**BARBERINI (Tel. 471.707)**
Z - L'orgia del potere, con Y. Montand (VM 14) DR ◆◆◆

**BOLOGNA (Tel. 426.700)**
C'era una volta il West, con C. Cardinale A ◆

**BRANCACCIO (Tel. 735.255)**
Tre pistole contro Cesare, con T. Hunter A ◆

**CAPITOL (Tel. 393.280)**
Non bisogna scambiare i ragazzi del buon Dio per delle anatre selvatiche, con F. Rosay SA ◆◆

**CAPRANICA (Tel 672.465)**
Bullitt, con S. Mc Queen G ◆

**CAPRANICHETTA (T.672.465)**
Una lezione particolare, con N. Delon (VM 14) S ◆

**CINESTAR (Tel. 789.242)**
I magliari, con A. Sordi (VM 16) DR ◆◆

**COLA DI RIENZO (Tel. 350.584)**
Tre pistole contro Cesare, con T. Hunter A ◆

**CORSO (Tel 671.691)**
Il caldo amore di Evelyn, con D. Carrell (VM 18) DR ◆◆

**DUE ALLORI (Tel 273.207)**
Tre pistole contro Cesare, con T. Hunter A ◆

**EDEN (Tel. 380.188)**
Il teschio di Londra, con J. Fuchsberger G ◆

**EMBASSY (Tel 870.245)**
La virtù sdraiata, con O. Sharif (VM 14) DR ◆

**EMPIRE (Tel 855.622)**
Il capitano di lungo corso, con D. Niven SA ◆

**EURCINE (Piazza Italia 6 - EUR - Tel. 591.0986)**
Bullitt, con S. Mc Queen G ◆

**EUROPA (Tel. 865.736)**
L'isola del tesoro, con R. Newton A ◆◆

**FIAMMA (Tel. 671.100)**
Chiusura estiva

**FIAMMETTA (Tel. 470.464)**
Buona sera Mistress Campbell

**GALLERIA (Tel 673.267)**
La monaca di Monza, con A. Heywood (VM 18) DR ◆

**GARDEN (Tel 582.848)**
Tre pistole contro Cesare, con T. Hunter A ◆

**GIARDINO (Tel 894.946)**
I mercenari muoiono all'alba

**GOLDEN (Tel 755.002)**
I complessi, con N. Manfredi SA ◆◆

**HOLIDAY (Largo Benedetto Marcello Tel. 858.326)**
I Beatles il sottomarino giallo DA ◆◆◆

**IMPERIALCINE N. 1 (Telefono 686.745)**
Confessioni intime di tre giovani spose, con P. Vallee (VM 18) S ◆

**IMPERIALCINE N. 2 (Telefono 674.681)**
Sinuhe l'egiziano, con E. Purdom SM ◆

**MAESTOSO (Tel 786.086)**
Tre pistole contro Cesare, con T. Hunter A ◆

**MAJESTIC (Tel 674.908)**
Inghilterra nuda (VM 18) DO ◆

**MAZZINI (Tel. 351.942)**
C'era una volta il West, con C. Cardinale A ◆

**METRO DRIVE IN (Telefono 60.90.243)**
Funny Girl, con B. Streisand M ◆◆

**METROPOLITAN (T. 689.400)**
Vedo nudo, con N. Manfredi C ◆

**MIGNON (Tel. 869.493)**
Cinema d'essai: Il ponte di Waterloo (dedicato a R. Taylor) S ◆

**MODERNO (Tel. 460.285)**
La guerra dei 6 giorni (prima) SA ◆◆

**MODERNO SALETTA (Telefono 460.285)**
Gli uccelli vanno a morire in Perù, con J. Seberg (VM 18) DR ◆

**MONDIAL (Tel. 834.876)**
La chiamade, con C. Deneuve S ◆◆

**NEW YORK (Tel. 780.271)**
I due volti della vendetta, con M. Brando (VM 16) A ◆◆

**OLIMPICO (Tel. 302.635)**
Alle 21,15 Balletto Israeliano

**PALAZZO (Tel. 49.56.631)**
I due volti della vendetta con M. Brando (VM 16) A ◆◆

**PARIS (Tel. 754.368)**
Lo strangolatore di Londra

**PASQUINO (Tel. 503622)**
Topkapi (in originale)

**PLAZA (Tel. 681.193)**
Citty citty bang bang, con D. Van Dyke SA ◆◆

**QUATTRO FONTANE (Telefono 480.119)**
Il gattopardo, con B. Lancaster DR ◆◆◆◆

**QUIRINALE (Tel. 462.653)**
Rocco e i suoi fratelli, con A. Delon (VM 18) DR ◆◆◆◆

**QUIRINETTA (Tel 670.012)**
Signore e signori, con V. Lisi (VM 18) SA ◆◆

**RADIO CITY (Tel. 464.103)**
Seraffino, con A. Celentano (VM 14) SA ◆

**REALE (Tel. 580.234)**
La notte del giorno dopo

**REX (Tel. 864.165)**
La monaca di Monza, con A. Heywood (VM 18) DR ◆

**RITZ (Tel. 837.481)**
Lo strangolatore di Londra

**RIVOLI (Tel. 460.883)**
Non tirate il diavolo per la coda, con Y. Montand (VM 14) SA ◆◆

**ROUGE ET NOIR (T. 864.305)**
Confessioni intime di tre giovani spose, con R. Vallee (VM 18) S ◆

**ROYAL (Tel. 770.549)**
La caduta dell'impero romano, con S. Loren SM ◆

**ROXY (Tel. 870.504)**
La Chamade, con C. Deneuve S ◆◆

**SAVOIA (Tel. 865.023)**
Flashback, con F. Bobsham (VM 18) DR ◆◆

**SMERALDO (Tel. 351.581)**
Probabilità zero, con H. Silva

**SUPERCINEMA (Tel. 485.498)**
Il giorno più lungo, con J. Wayne DR ◆◆

**TIFFANY (Via A. De Pretis - Tel. 462390)**
Un amico, con F. Marsala DR ◆◆

**TREVI (Tel. 689.619)**
Funny Girl, con B. Streisand M ◆◆

**TRIOMPHE (Tel. 838.0003)**
I complessi, con N. Manfredi SA ◆◆

**UNIVERSAL**
Quella dannata pattuglia, con D. Cummings DR ◆

**VIGNA CLARA (Tel. 320.359)**
Stephane, con S. Audran (VM 14) DR ◆◆

### Seconde visioni

**ACILIA:** Riposo

**ADRIACINE:** Riposo

**AFRICA:** F.B.I. contro gangster, con D. Murray DR ◆◆

**AIRONE:** Io non perdono nessuno

**ALASKA:** Tutto sul rosso

**ALBA:** La moglie giapponese, con G. Moschin SA ◆

**ALCE:** I selvaggi, con P. Fonda (VM 18) DR ◆

**ALCYONE:** Tom e Jerry in top cat DA ◆◆

**AMBASCIATORI:** Quando l'alba si tinge di rosso, con A. Francosa A ◆

**AMBRA JOVINELLI:** Tempo di massacro, con F. Nero (VM 14) A ◆ e rivista

**ANIENE:** Sartana non perdona, con G. Martin A ◆

**APOLLO:** Escalation, con L. Capolicchio (VM 18) SA ◆◆◆

**AQUILA:** Addio alle armi, con J. Jones DR ◆

**ARALDO:** che cosa hai fatto quando siamo rimasti al buio? con D. Day S ◆

**ARGO:** L'ultimo safari, con S. Granger A ◆

**ARIEL:** Diario segreto di una minorenne, con M. Biscardi (VM 18) S ◆

**ASTOR:** La ragazza con la pistola con M. Vitti SA ◆

**AUGUSTUS:** Lady Desire con M. Taylor (VM 18) S ◆

**AURELIO:** La stirpe dei vampiri

**AUREO:** Il teschio di Londra, con J. Fuchsberger G ◆

**AURORA:** Un treno è fermo a Berlino, con J. Ferrer DR ◆

**AUSONIA:** Pendulum, con G. Peppard G ◆

**AVORIO:** Commando dei disperati, con B. Rooney DR ◆◆

**BELSITO:** I mercenari muoiono all'alba

**BOITO:** La ragazza con la pistola

**CINEMA UNDERGROUND**
Rassegna dei nuovi film del la Cooperativa Cinema Indipendente (Lombardi, Vergine, Baruchello, Menzio, De Bernardi, Meader e Oberto)

**BRASILE:** Dio li crea io li ammazzo, con D. Reed A ◆

**BRISTOL:** Rebus, con L. Harvey DR ◆

**BROADWAY:** Il gorilla di Soho con H. Tapper (VM 14) G ◆

**CALIFORNIA:** C'era una volta il West, con C. Cardinale A ◆

**CASSIO:** Riposo

**CASTELLO:** Tom Dollar con G. Moll A ◆

**COLORADO:** Zum zum zum, con L. Foss S ◆

**CORALLO:** Vado l'ammazzo e torno, con G. Hilton A ◆

**CLODIO:** Incubo sulla città, con C. Bloom DR ◆

**CRISTALLO:** Scusi facciamo l'amore? con P. Clementi SA ◆◆

**DEL VASCELLO:** C'era una volta il West, con C. Cardinale A ◆

**DIAMANTE:** Silvestro e Gonzales sfida all'ultimo pelo DA ◆◆

**DIANA:** Sette sporche carogne

**DORIA:** Django killer per onore

**EDELWEISS:** Il sergente Rykker, con L. Marvin DR ◆

**ESPERIA:** A Ghentar si muore facile

**ESPERO:** Paperino e C. nel Far West DA ◆◆

**FARNESE:** Superspia K

**FOGLIANO:** Il gobbo di Parigi

**GIULIO CESARE:** Thrilling, con A. Sordi SA ◆

**HARLEM:** Riposo

**HOLLYWOOD:** A Ghentar si muore facile

**IMPERO:** Asterix il gallico DA ◆

**INDUNO:** Io non perdono nessuno

**JOLLY:** La morte scarlatta viene dallo spazio con R. Hutton A ◆

**JONIO:** Ammazzali tutti e torna solo, con C. Connors A ◆

**LEBLON:** Inchiesta pericolosa, con F. Sinatra (VM 18) G ◆◆

**LUXOR:** C'era una volta il West, con C. Cardinale A ◆

**MADISON:** Khartoum, con L. Olivier DR ◆◆

**MASSIMO:** Rambi DA ◆◆

**NEVADA:** Scusi facciamo l'amore, con P. Clementi SA ◆◆

**NIAGARA:** Il bandito di Kandakar, con R. Lewis A ◆

**NUOVO:** Il gobbo di Parigi

**NUOVO OLIMPIA:** Il giorno della civetta, con F. Nero DR ◆◆

**PALLADIUM:** Il colosso di Rodi, con L. Massari SM ◆

**PLANETARIO:** Privilege, con P. Jones DR ◆◆◆

**PRENESTE:** Ufa papà quanto rompi! con D. Reynolds S ◆

**PRIMA PORTA:** Costretto ad uccidere con C. Heston A ◆◆

**PRINCIPE:** Les amants, con J. Moreau (VM 18) S ◆◆

**RENO:** I dolci vizi della casta Susanna, con P. Petit (VM 18) A ◆

**RIALTO:** La scuola della violenza